Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

►**B**

REGOLAMENTO (CEE) N. 2018/93 DEL CONSIGLIO

del 30 giugno 1993

relativo alla trasmissione di statistiche sulle catture e l'attività degli Stati membri con attività di pesca nell'Atlantico nordoccidentale

(GU L 186 del 28.7.1993, pag. 1)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►**M1**	Regolamento (CE) n. 1636/2001 della Commissione del 23 luglio 2001	L 222	1	17.8.2001
►**M2**	Regolamento (CE) n. 1882/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 settembre 2003	L 284	1	31.10.2003

Modificato da:

►**A1**	Atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia	C 241	21	29.8.1994
	(adattato dalla decisione 95/1/CE, Euratom, CECA del Consiglio)	L 1	1	1.1.1995
►**A2**	Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea	L 236	33	23.9.2003

▼B

REGOLAMENTO (CEE) N. 2018/93 DEL CONSIGLIO

del 30 giugno 1993

relativo alla trasmissione di statistiche sulle catture e l'attività degli Stati membri con attività di pesca nell'Atlantico nordoccidentale

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

considerando che la convenzione sulla futura cooperazione multilaterale nella pesca dell'Atlantico nordoccidentale, approvata con il regolamento (CEE) n. 3179/78 ([1]), fonda l'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nordoccidentale (NAFO) ed impone alla Comunità di fornire al Consiglio scientifico della NAFO tutte le informazioni statistiche e scientifiche disponibili richieste dal consiglio scientifico nell'espletamento dei propri compiti;

considerando che tempestive statistiche sulle catture e sulle attività sono giudicate dal consiglio scientifico della NAFO come strumento essenziale nell'espletamento del proprio compito di valutare lo stato delle risorse alieutiche nell'Atlantico nordoccidentale;

considerando che il regolamento (CEE) n. 3881/91 del Consiglio, del 17 dicembre 1991, relativo alla trasmissione di statistiche sulle catture nominali degli Stati membri con attività di pesca nell'Atlantico nordoccidentale ([2]), non soddisfa pienamente i requisiti che sono necessari alla Comunità per fornire al consiglio statistico della NAFO tutte le informazioni statistiche come stabilito all'articolo 6, paragrafo 3 della convenzione NAFO; che è necessario abrogare detto regolamento;

considerando che, al fine di facilitare l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento, occorre continuare una stretta cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione, in particolare tramite il comitato permanente di statistica agraria istituito con la decisione 72/279/CEE ([3]),

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Ogni Stato membro trasmette alla Commissione dati sulle catture effettuate dalle navi registrate nello Stato membro o battenti bandiera dello Stato membro con attività di pesca nell'Atlantico nordoccidentale, nel rispetto del regolamento (Euratom, CEE) n. 1588/90 del Consiglio, dell'11 giugno 1990, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto ([4]).

I dati sulle catture nominali si riferiscono a tutti i prodotti ittici sbarcati o trasbordati in mare, in qualsiasi forma, escluso il pesce che, dopo la cattura, viene rigettato in mare, consumato a bordo o, a bordo, utilizzato come esca. Sono esclusi i dati relativi all'acquacoltura. I dati vengono rilevati in equivalente di peso vivo di tali sbarchi o trasbordi, con arrotondamento alla tonnellata più vicina.

Articolo 2

1. I dati da trasmettere sono di due tipi:

a) le catture nominali annuali, espresse in tonnellate equivalente peso vivo degli sbarchi, per ognuna delle specie di cui all'allegato I in

([1]) GU n. L 378 del 30. 12. 1978, pag. 1.
([2]) GU n. L 365 del 31. 12. 1991, pag. 19.
([3]) GU n. L 179 del 7. 8. 1972, pag. 1.
([4]) GU n. L 151 del 15. 6. 1990, pag. 1.

▼B

ciascuna delle regioni statistiche di pesca dell'Atlantico nord-occidentale, elencate all'allegato II e definite all'allegato III;

b) le catture specificate alla lettera a) e la corrispondente attività di pesca, suddivise per mese di cattura, attrezzatura di pesca utilizzata, dimensione della nave e principali specie ricercate.

2. I dati di cui al paragrafo 1, lettera a) sono trasmessi entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento; possono essere dati preliminari. I dati di cui al paragrafo 1, lettera b) sono trasmessi entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento e sono dati definitivi.

I dati di cui al paragrafo 1, lettera a) devono essere chiaramente identificati come dati preliminari.

Non è richiesta la trasmissione di dati per combinazioni di specie/regioni di pesca per le quali non sono state registrate catture durante il periodo di riferimento.

Nel caso in cui lo Stato membro non abbia svolto attività di pesca nell'Atlantico nord-occidentale nel corso del precedente anno di calendario, esso ne informa la Commissione entro il 31 maggio dell'anno successivo.

3. Le definizioni e i codici da usare nella trasmissione dell'informazione relativa all'attività di pesca, alle attrezzature e ai metodi di pesca nonché alle dimensioni delle navi, sono elencati all'allegato IV.

4. L'elenco delle specie, le regioni statistiche di pesca e le descrizioni di tali regioni nonché le misure, i codici e le definizioni relativi all'attività di pesca, alle attrezzature e ai metodi di pesca possono essere modificati secondo la procedura prevista all'articolo 6.

Articolo 3

Eccettuate le diverse disposizioni adottate nel quadro della politica comune della pesca, ogni Stato membro è autorizzato ad utilizzare tecniche di campionamento per desumere i dati sulle catture per quelle parti della flotta peschereccia per le quali una rilevazione completa dei dati implicherebbe eccessive procedure amministrative. Le procedure di campionamento e la proporzione dei dati totali derivati da tali metodi vengono precisati dallo Stato membro nella relazione presentata ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1.

Articolo 4

Gli Stati membri adempiono agli obblighi verso la Commissione imposti dagli articoli 1 e 2 trasmettendo i dati su supporto magnetico, il cui formato figura all'allegato V.

Previo accordo della Commissione, gli Stati membri possono trasmettere i dati in una forma diversa o su un diverso supporto.

Articolo 5

La Commissione trasmette le informazioni contenute nelle comunicazioni, se possibile entro 24 ore dal ricevimento delle stesse, al segretario esecutivo della NAFO.

▼M2

Articolo 6

1. La Commissione è assistita dal Comitato permanente di statistica agraria, in seguito denominato «il Comitato».

▼M2

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente articolo, si applicano gli articoli 5 e 7 della decisione 1999/468/CE [1], tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Il periodo di cui all'articolo 5, paragrafo 6, della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

3. Il Comitato adotta il proprio regolamento interno.

▼B

Articolo 7

1. Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione una relazione dettagliata sui metodi con cui vengono desunti i dati sulle catture e sull'attività di pesca; essa specifica anche il grado di rappresentatività e di affidabilità dei dati medesimi. In collaborazione con gli Stati membri, la Commissione elabora un riepilogo di tali relazioni.

2. Gli Stati membri informano la Commissione, entro tre mesi, sulle eventuali modifiche alle informazioni di cui al paragrafo 1.

3. Qualora le relazioni metodologiche di cui al paragrafo 1 dimostrassero che uno Stato membro non è in grado di conformarsi immediatamente ai requisiti del presente regolamento e che è necessario apportare modifiche alle tecniche e ai metodi di indagine, la Commissione — in collaborazione con lo Stato membro interessato — può stabilire un periodo di transizione, non superiore a due anni, durante il quale venga completato il programma previsto dal presente regolamento.

4. Le relazioni metodologiche, le misure transitorie, la disponibilità e l'attendibilità dei dati e le altre questioni connesse all'applicazione del presente regolamento vanno esaminate, una volta all'anno, in seno al competente gruppo di lavoro del comitato per le statistiche agricole.

Articolo 8

Il regolamento (CEE) n. 3881/91 è abrogato.

Articolo 9

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso è applicabile a decorrere dal 1º gennaio 1994.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

[1] Decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione (GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23).

▼M1

ALLEGATO I

ELENCO DELLE SPECIE RILEVATE NELLE STATISTICHE COMMERCIALI SULLE CATTURE PER L'ATLANTICO NORD-OCCIDENTALE

Gli Stati membri devono rilevare le catture nominali delle specie contraddistinte, nell'elenco che segue, da un asterisco (*). La rilevazione delle catture nominali delle rimanenti specie è facoltativa per quanto riguarda l'individuazione delle singole specie. Tuttavia, allorquando non sono trasmessi i dati per singole specie, questi vanno inclusi in categorie di aggregazione. Gli Stati membri hanno facoltà di trasmettere dati per specie non figuranti nell'elenco purché queste siano chiaramente individuate.

Nota: «n.d.a.» è l'abbreviazione di: «non denominato altrove».

Nome italiano	Codice a tre lettere	Nome scientifico	Nome inglese
		PESCI (OSSEI) DEMERSALI	
Merluzzo bianco	COD (*)	Gadus morhua	Atlantic cod
Eglefino	HAD (*)	Melanogrammus aeglefinus	Haddock
Scorfani atlantici n.d.a.	RED (*)	Sebastes spp.	Atlantic redfishes n.e.i.
Nasello atlantico	HKS (*)	Merluccius bilinearis	Silver hake
Musdea atlantica	HKR (*)	Urophycis chuss	Red hake
Merluzzo carbonaro	POK (*)	Pollachius virens	Saithe (= pollock)
Scorfano di Norvegia	REG (*)	Sebastes marinus	Golden redfish
Sebaste	REB (*)	Sebastes mentella	Beaked redfish
Passera canadese	PLA (*)	Hippoglossoides platessoides	American plaice (L. R. dab)
Passera lingua di cane	WIT	Glyptocephalus cynoglossus	Witch flounder
Limanda	YEL (*)	Pleuronectes ferruginea	Yellowtail flounder
Ippoglosso nero	GHL (*)	Reinhardtius hippoglossoides	Greenland halibut
Ippoglosso atlantico	HAL (*)	Hippoglossus hippoglossus	Atlantic halibut
Limanda americana	FLW (*)	Pseudopleuronectes americanus	Winter flounder
Rombo dentato	FLS (*)	Paralichthys dentatus	Summer flounder
Rombo canadese	FLD (*)	Scophthalmus aquosus	Windowpane flounder
Pleuronettiformi n.d.a.	FLX	Pleuronectiformes	Flatfishes n.e.i.
Rana pescatrice americana	ANG (*)	Lophius americanus	American angler
Caponi americani	SRA	Prionotus spp.	Atlantic searobins
Tomcod	TOM	Microgadus tomcod	Atlantic tomcod
Antimora blu	ANT	Antimora rostrata	Blue antimora
Melù	WHB	Micromesistius poutassou	Blue whiting (= poutassou)
Tordo americano	CUN	Tautogolabrus adspersus	Cunner
Brosmio	USK	Brosme brosme	Cusk (= tusk)
Merluzzo bianco	GRC	Gadus ogac	Greenland cod
Molva azzurra	BLI	Molva dypterygia	Blue ling
Molva	LIN (*)	Molva molva	Ling
Ciclottero	LUM (*)	Cyclopterus lumpus	Lumpfish (= lumpsucker)
Ombrina americana	KGF	Menticirrhus saxatilis	Northern kingfish
Pesce palla maculato	PUF	Sphoeroides maculatus	Northern puffer
Licodi	ELZ	Lycodes spp.	Eelpouts n.e.i.
Biennio viviparo americano	OPT	Macrozoarces americanus	Ocean pout
Merluzzo artico	POC	Boreogadus saida	Polar cod
Granatiere	RNG	Coryphaenoides rupestris	Roundnose grenadier

▼M1

Nome italiano	Codice a tre lettere	Nome scientifico	Nome inglese
Granatiere	RHG	Macrourus berglax	Roughhead grenadier
Cicerelli	SAN	Ammodytes spp.	Sandeels (= sand lances)
Scazzoni n.d.a.	SCU	Myoxocephalus spp.	Sculpins n.e.i.
Sarago americano	SCP	Stenotomus chrysops	Scup
Tautoga	TAU	Tautoga onitis	Tautog
Tile gibboso	TIL	Lopholatilus chamaeleonticeps	Tilefish
Musdea americana	HKW (*)	Urophycis tenuis	White hake
Bavose lupe n.d.a.	CAT (*)	Anarhichas spp.	Wolf-fishes n.e.i.
Lupo di mare	CAA (*)	Anarhichas lupus	Atlantic wolf-fish
Bavosa lupa	CAS (*)	Anarhichas minor	Spotted wolf-fish
Pesci ossei demersali n.d.a.	GRO	Osteichthyes	Groundfishes n.e.i.
		PESCI (OSSEI) PELAGICI	
Aringa	HER (*)	Clupea harengus	Atlantic herring
Sgombro	MAC (*)	Scomber scombrus	Atlantic mackerel
Fieto americano	BUT	Peprilus triacanthus	Atlantic butterfish
Alaccia americana	MHA (*)	Brevoortia tyrannus	Atlantic menhaden
Costardella	SAU	Scomberesox saurus	Atlantic saury
Sardoncino americano	ANB	Anchoa mitchilli	Bay anchovy
Pesce serra	BLU	Pomatomus saltatrix	Bluefish
Carongo cavallo	CVJ	Caranx hippos	Crevalle Jack
Tombarello	FRI	Auxis thazard	Frigate tuna
Maccarello reale	KGM	Scomberomorus cavalla	King mackerel
Maccarello reale maculato	SSM (*)	Scomberomorus maculatus	Atlantic Spanish mackerel
Pesce vela del Pacifico	SAI	Istiophorus platypterus	Sailfish
Marlin bianco	WHM	Tetrapturus albidus	White marlin
Marlin azzurro	BUM	Makaira nigricans	Blue marlin
Pesce spada	SWO	Xiphias gladius	Swordfish
Tonno bianco	ALB	Thunnus alalunga	Albacore tuna
Palamita	BON	Sarda sarda	Atlantic bonito
Tonnetto	LTA	Euthynnus alletteratus	Little tunny
Tonno obeso	BET	Thunnus obesus	Bigeye tuna
Tonno rosso	BFT	Thunnus thynnus	Northern bluefish tuna
Tonnetto striato	SKJ	Katsuwonus pelamis	Skipjack tuna
Tonno albacora	YFT	Thunnus albacares	Yellowfin tuna
Sgombri n.d.a.	TUN	Scombridae	Tunas n.e.i.
Pesci ossei pelagici n.d.a.	PEL	Osteichthyes	Pelagic fishes n.e.i.
		ALTRI PESCI OSSEI	
Falsa aringa atlantica	ALE	Alosa pseudoharengus	Alewife
Ricciole n.d.a.	AMX	Seriola spp.	Amberjacks n.e.i.
Grongo americano	COA	Conger oceanicus	American conger
Anguilla americana	ELA	Anguilla rostrata	American eel
Alaccia americana	SHA	Alosa sapidissima	American shad
Argentine n.d.a.	ARG	Argentina spp.	Argentines n.e.i.
Ombrina	CKA	Micropogonias undulatus	Atlantic croaker
Aguglia americana	NFA	Strongylura marina	Atlantic needlefish
Alaccia vessillifera	THA	Opisthonema oglinum	Atlantic thread herring
Alepocefalo	ALC	Alepocephalus bairdii	Baird's slickhead
Ombrina nera	BDM	Pogonias cromis	Black drum

▼**M1**

Nome italiano	Codice a tre lettere	Nome scientifico	Nome inglese
Perchia nera	BSB	Centropristis striata	Black sea bass
Alosa canadese	BBH	Alosa aestivalis	Blueback herring
Capelin	CAP (*)	Mallotus villosus	Capelin
Salmerini n.d.a.	CHR	Salvelinus spp.	Char n.e.i.
Cobia	CBA	Rachycentron canadum	Cobia
Leccia dei Caraibi	POM	Trachinotus carolinus	Common (= Florida) pompano
Alosa americana	SHG	Dorosoma cepedianum	Gizzard shad
Bum n.d.a.	GRX	Pomadasyidae	Grunts n.e.i.
Alosa	SHH	Alosa mediocris	Hickory shad
Pesce lanterna	LAX	Notoscopelus spp.	Lanternfish
Muggini n.d.a.	MUL	Mugilidae	Mullets n.e.i.
Fieto americano	HVF	Peprilus alepidotus (= Paru)	North Atlantic harvestfish
Pesce burro maculato	PIG	Orthopristis chrysoptera	Pigfish
Sperlano	SMR	Osmerus mordax	Rainbow smelt
Ombrina ocellata	RDM	Sciaenops ocellatus	Red drum
Pagro	RPG	Pagrus pagrus	Red porgy
Suro americano	RSC	Trachurus lathami	Rough shad
Perchia americana	PES	Diplectrum formosum	Sand perch
Sarago americano	SPH	Archosargus probatocephalus	Sheepshead
Corvina striata	SPT	Leiostomus xanthurus	Spot croaker
Ombrina dentata	SWF	Cynoscion nebulosus	Spotted weakfish
Ombrina dentata	STG	Cynoscion regalis	Squeteague
Persicospigola striata	STB	Morone saxatilis	Striped bass
Storioni n.d.a.	STU	Acipenseridae	Sturgeons n.e.i.
Tarpone	TAR	Tarpon (= Megalops) atlanticus	Tarpon
Trote n.d.a.	TRO	Salmo spp.	Trout n.e.i.
Persicospigola americana	PEW	Morone americana	White perch
Berici	ALF	Beryx spp.	Alfonsinos
Spinarolo	DGS (*)	Squalus acanthias	Spiny (= picked) dogfish
Spinaroli n.d.a.	DGX(*)	Squalidae	Dogfishes n.e.i.
Smeriglio	POR (*)	Lamna nasus	Porbeagle
Squali n.d.a.	SHX	Squaliformes	Large sharks n.e.i.
Squalo mako	SMA	Isurus oxyrinchus	Shortfin mako shark
Squalo musoguzzo	RHT	Rhizoprionodon terraenovae	Atlantic sharpnose shark
…	CFB	Centroscyllium fabricii	Black dogfish
Squalo di Groenlandia	GSK	Somniousus microcephalus	Boreal (Greenland) shark
Squalo elefante	BSK	Cetorhinus maximus	Basking shark
Razza	RJD	Leucoraja erinacea	Little skate
…	RJL	Dipturus laevis	Barndoor skate
Razza occhiata	RJT	Leucoraja ocellata	Winter skate
Razza stellata	RJR	Amblyraja radiata	Thorny skate
…	RJS	Malacoraja senta	Smooth skate
…	RJQ	Bathyraja spinicauda	Spinytail (spinetail) skate
…	RJG	Amblyraja hyperborea	Arctic skate
Razze n.d.a.	SKA(*)	Raja spp.	Skates n.e.i.
Pesci ossei n.d.a.	FIN	Osteichthyes	Finfishes n.e.i.

▼M1

Nome italiano	Codice a tre lettere	Nome scientifico	Nome inglese
		INVERTEBRATI	
Calamaro	SQL (*)	Loligo pealei	Long-finned squid
Totano	SQI (*)	Illex illecebrosus	Short-finned squid
Totani; calamari n.d.a.	SQU (*)	Loliginidae, Ommastrephidae	Squids n.e.i.
Cannolicchio dell'Atlantico	CLR	Ensis directus	Atlantic razor clam
Cappa dura	CLH	Mercenaria mercenaria	Hard clam
Cappa artica	CLQ	Arctica islandica	Occan quahog
Cappa molle	CLS	Mya arenaria	Soft clam
Cappa americana	CLB	Spisula solidissima	Surf clam
Bivalvi	CLX	Prionodesmacea, Teleodesmacea	Clams n.e.i.
Canestrello americano	SCB	Argopecten irradians	Bay scallop
Canestrello calico	SCC	Argopecten gibbus	Calico scallop
Canestrello d'Islanda	ISC	Chlamys islandica	Icelandic scallop
Cappasanta americana	SCA	Placopecten magellanicus	Sea scallop
Pettinidi n.d.a.	SCX	Pectinidae	Scallops n.e.i.
Ostrica della Virginia	OYA	Crassostrea virginica	American cupped oyster
Mitilo comune	MUS	Mytilus edulis	Blue mussel
Busici n.d.a.	WHX	Busycon spp.	Whelks n.e.i.
Chiocciole di scogliera n.d.a.	PER	Littorina spp.	Periwinkles n.e.i.
Molluschi marini n.d.a.	MOL	Mollusca	Marine molluscs n.e.i.
Granciporro atlantico giallo	CRK	Cancer irroratus	Atlantic rock crab
Granchio nuotatore	CRB	Callinectes sapidus	Blue crab
Granchio comune	CRG	Carcinus maenas	Green crab
Granciporro atlantico rosso	CRJ	Cancer borealis	Jonah crab
Grancevola artica	CRQ	Chinoecetes opilio	Queen crab
Granchio rosso di fondale	CRR	Geryon quinquedens	Red crab
Granchio reale	KCT	Lithodes maia	Stone king crab
Crostacei reptanti n.d.a.	CRA	Reptantia	Marine crabs n.e.i.
Astice americano	LBA	Homarus americanus	American lobster
Gamberello boreale	PRA (*)	Pandalus borealis	Northern prawn
Gamberetto rosa	AES	Pandalus montagui	Aesop shrimp
Mazzancolle n.d.a.	PEN (*)	Penaeus spp.	Penaeus shrimps n.e.i.
Gobetti del Pacifico	PAN (*)	Pandalus spp.	Pink (= pandalid) shrimps
Crostacei di mare n.d.a.	CRU	Crustacea	Marine crustaceans n.e.i.
Ricci di mare	URC	Strongylocentrotus spp.	Sea urchin
Polichetti n.d.a.	WOR	Polychaeta	Marine worms n.e.i.
Limule	HSC	Limulus polythemus	Horeshoe crab
Invertebrati acquatici n.d.a.	INV	Invertebrata	Marine invertebrates n.e.i.
		ALGHE	
Alghe brune	SWB	Phaeophyceae	Brown seaweeds
Alghe rosse	SWR	Rhodophyceae	Red seaweeds
Piante acquatiche n.d.a.	SWX	Algae	Seaweeds n.e.i.

▼**M1**

Nome italiano	Codice a tre lettere	Nome scientifico	Nome inglese
		FOCHE	
Foca di Groenlandia	SHE	Pagophilus groenlandicus	Harp seal
Foca dal cappuccio	SEZ	Cystophora cristata	Hooded seal

▼B

ALLEGATO II

ZONE STATISTICHE DI PESCA DELL'ATLANTICO NORD-OCCIDENTALE PER LE QUALI VANNO TRASMESSI I DATI

- Sottozona 0
  - Divisione 0 A
  - Divisione 0 B
- Sottozona 1
  - Divisione 1 A
  - Divisione 1 B
  - Divisione 1 C
  - Divisione 1 D
  - Divisione 1 E
  - Divisione 1 F
  - Divisione 1 NK (ignota)
- Sottozona 2
  - Divisione 2 G
  - Divisione 2 H
  - Divisione 2 J
  - Divisione 2 NK (ignota)
- Sottozona 3
  - Divisione 3 K
  - Divisione 3 L
  - Divisione 3 M
  - Divisione 3 N
  - Divisione 3 O
  - Divisione 3 P
    - Sottodivisione 3 P n
    - Sottodivisione 3 P s
    - Divisione 3 NK (ignota)
  - Sottozona 4
    - Divisione 4 R
    - Divisione 4 S
    - Divisione 4 T
    - Divisione 4 V
      - Sottodivisione 4 V n
      - Sottodivisione 4 V s
      - Divisione 4 W
      - Divisione 4 X
      - Divisione 4 NK (ignota)
    - Sottozona 5
      - Divisione 5 Y
      - Divisione 5 Z
        - Sottodivisione 5 Z e
          - Sottounità 5 Z c
          - Sottounità 5 Z u
          - Sottodivisione 5 Z w
        - Divisione 5 NK (ignota)
        - Sottozona 6
          - Divisione 6 A
          - Divisione 6 B
          - Divisione 6 C

▼B

Divisione 6 D

Divisione 6 E

Divisione 6 F

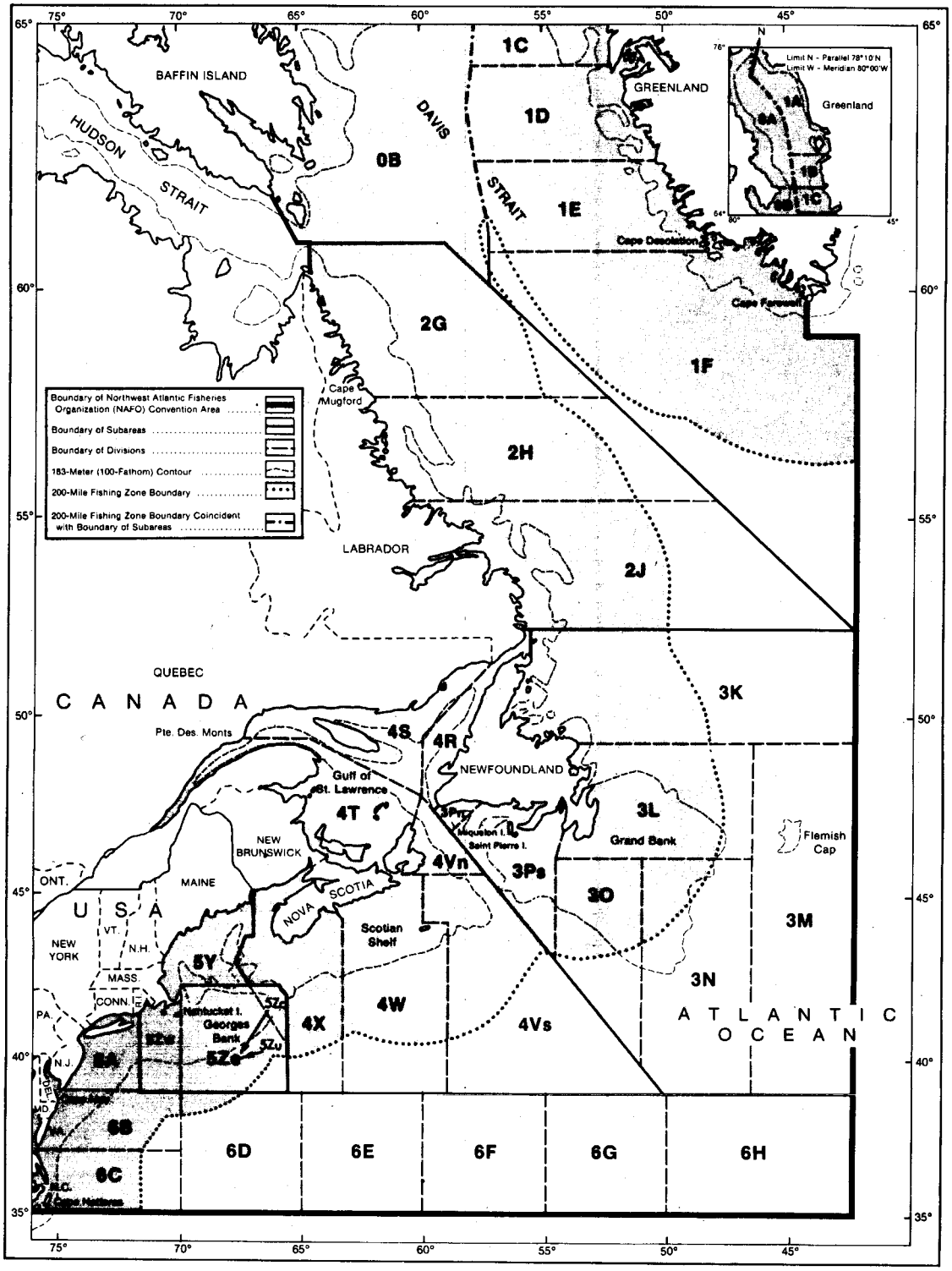
Divisione 6 G

Divisione 6 H

Divisione 6 NK (ignota)

▼B

Mappa delle zone statistiche di pesca dell'Atlantico nord-occidentale



▼B

ALLEGATO III

▼M1

DESCRIZIONE DELLE SOTTOZONE E DIVISIONI NAFO UTILIZZATE AI FINI DELLE STATISTICHE E DEI REGOLAMENTI SULLA PESCA NELL'ATLANTICO NORD-OCCIDENTALE

Le sottozone, divisioni e sottodivisioni scientifiche e statistiche di cui all'articolo XX della Convenzione dell'organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale sono le seguenti:

Sottozona 0

La parte della zona della convenzione NAFO delimitata a sud da una linea che sale diritta verso est da un punto situato a 61º00′ di latitudine nord e a 65º00′ di longitudine ovest fino ad un punto situato a 61º00′ di latitudine nord e a 59º00′ di longitudine ovest, per continuare in direzione sud-est lungo una curva lossodromica fino ad un punto situato a 60º12′ di latitudine nord e 57º13′ di longitudine ovest; tale zona è delimitata ad est da una serie di linee geodetiche che congiungono i seguenti punti:

Punto n.	Latitudine	Longitudine
1	60º12′0	57º13′0
2	61º00′0	57º13′1
3	62º00′5	57º21′1
4	62º02′3	57º21′8
5	62º03′5	57º22′2
6	62º11′5	57º25′4
7	62º47′2	57º41′0
8	63º22′8	57º57′4
9	63º28′6	57º59′7
10	63º35′0	58º02′0
11	63º37′2	58º01′2
12	63º44′1	57º58′8
13	63º50′1	57º57′2
14	63º52′6	57º56′6
15	63º57′4	57º53′5
16	64º04′3	57º49′1
17	64º12′2	57º48′2
18	65º06′0	57º44′1
19	65º08′9	57º43′9
20	65º11′6	57º44′4
21	65º14′5	57º45′1
22	65º18′1	57º45′8
23	65º23′3	57º44′9
24	65º34′8	57º42′3
25	65º37′7	57º41′9
26	65º50′9	57º40′7
27	65º51′7	57º40′6
28	65º57′6	57º40′1
29	66º03′5	57º39′6
30	66º12′9	57º38′2
31	66º18′8	57º37′8
32	66º24′6	57º37′8
33	66º30′3	57º38′3
34	66º36′1	57º39′2
35	66º37′9	57º39′6
36	66º41′8	57º40′6
37	66º49′5	57º43′0
38	67º21′6	57º52′7
39	67º27′3	57º54′9
40	67º28′3	57º55′3
41	67º29′1	57º56′1
42	67º30′7	57º57′8
43	67º35′3	58º02′2
44	67º39′7	58º06′2
45	67º44′2	58º09′9
46	67º56′9	58º19′8
47	68º01′8	58º23′3
48	68º04′3	58º25′0
49	68º06′8	58º26′7
50	68º07′5	58º27′2
51	68º16′1	58º34′1
52	68º21′7	58º39′0
53	68º25′3	58º42′4

▼M1

Punto n.	Latitudine	Longitudine
54	68º32′9	59º01′8
55	68º34′0	59º04′6
56	68º37′9	59º14′3
57	68º38′0	59º14′6
58	68º56′8	60º02′4
59	69º00′8	60º09′0
60	69º06′8	60º18′5
61	69º10′3	60º23′8
62	69º12′8	60º27′5
63	69º29′4	60º51′6
64	69º49′8	60º58′2
65	69º55′3	60º59′6
66	69º55′8	61º00′0
67	70º01′6	61º04′2
68	70º07′5	61º08′1
69	70º08′8	61º08′8
70	70º13′4	61º10′6
71	70º33′1	61º17′4
72	70º35′6	61º20′6
73	70º48′2	61º37′9
74	70º51′8	61º42′7
75	71º12′1	62º09′1
76	71º18′9	62º17′5
77	71º25′9	62º25′5
78	71º29′4	62º29′3
79	71º31′8	62º32′0
80	71º32′9	62º33′5
81	71º44′7	62º49′6
82	71º47′3	62º53′1
83	71º52′9	63º03′9
84	72º01′7	63º21′1
85	72º06′4	63º30′9
86	72º11′0	63º41′0
87	72º24′8	64º13′2
88	72º30′5	64º26′1
89	72º36′3	64º38′8
90	72º43′7	64º54′3
91	72º45′7	64º58′4
92	72º47′7	65º00′9
93	72º50′8	65º07′6
94	73º18′5	66º08′3
95	73º25′9	66º25′3
96	73º31′1	67º15′1
97	73º36′5	68º05′5
98	73º37′9	68º12′3
99	73º41′7	68º29′4
100	73º46′1	68º48′5
101	73º46′7	68º51′1
102	73º52′3	69º11′3
103	73º57′6	69º31′5
104	74º02′2	69º50′3
105	74º02′6	69º52′0
106	74º06′1	70º06′6
107	74º07′5	70º12′5
108	74º10′0	70º23′1
109	74º12′5	70º33′7
110	74º24′0	71º25′7
111	74º28′6	71º45′8
112	74º44′2	72º53′0
113	74º50′6	73º02′8
114	75º00′0	73º16′3
115	75º05′	73º30′

da cui risale diritta verso nord fino al parallelo di 78º10′ di latitudine nord; e delimitata ad ovest da una linea che parte da 61º00′ di latitudine nord e 65º00′ di longitudine ovest, si spinge in direzione nord-ovest lungo una curva lossodromica fino alla costa dell'isola di Baffin a East Bluff (61º55′ di latitudine nord e 66º20′ di longitudine ovest), e di là in direzione nord seguendo la costa dell'isola di Baffin, dell'isola Bylot, dell'isola Devon e dell'isola Ellesmere, nonché l'80º meridiano di longitudine ovest nelle acque situate tra queste isole, fino a 78º10′ di latitudine nord; e delimitata a nord dal parallelo di 78º10′ di latitudine nord.

▼**M1**

La sottozona 0 comprende due divisioni:

Divisione 0A

La parte della sottozona situata a nord del parallelo di 66º15′ di latitudine nord.

Divisione 0B

La parte della sottozona situata a sud del parallelo di 66º15′ di latitudine nord.

Sottozona 1

La parte della zona della convenzione NAFO situata ad est della sottozona 0 e a nord ed est di una curva lossodromica che unisce un punto situato a 60º12′ di latitudine nord e a 57º13′ di longitudine ovest ad un punto situato a 52º15′ di latitudine nord e a 42º00′ di longitudine ovest.

La sottozona 1 comprende sei divisioni:

Divisione 1A

La parte della sottozona situata a nord del parallelo di 68º50′ di latitudine nord (Christianshaab).

Divisione 1B

La parte della sottozona compresa tra il parallelo di 66º15′ di latitudine nord (5 miglia marine a nord di Umanarsugssuak) e il parallelo di 68º50′ di latitudine nord (Christianshaab).

Divisione 1C

La parte della sottozona compresa tra il parallelo di 64º15′ di latitudine nord (4 miglia marine a nord di Godthaab) e il parallelo di 66º15′ di latitudine nord (5 miglia marine a nord di Umanarsugssuak).

Divisione 1D

La parte della sottozona compresa tra il parallelo di 62º30′ di latitudine nord (ghiacciaio di Frederikshaab) e il parallelo di 64º15′ di latitudine nord (4 miglia marine a nord di Godthaab).

Divisione 1E

La parte della sottozona compresa tra il parallelo di 60º45′ di latitudine nord (Capo Desolation) e il parallelo di 62º30′ di latitudine nord (ghiacciaio di Frederikshaab).

Divisione 1F

La parte della sottozona situata a sud del parallelo di 60º45′ di latitudine nord (Capo Desolation).

Sottozona 2

La parte della sottozona della convenzione NAFO situata ad est del meridiano di 64º30′ di longitudine ovest nella regione dello stretto di Hudson, a sud della sottozona 0, a sud e a ovest della sottozona 1 e a nord del parallelo di 52º15′ di latitudine nord.

La sottozona 2 comprende tre divisioni

Divisione 2G

La parte della sottozona situata a nord del parallelo di 57º40′ di latitudine nord (Capo Mugford).

Divisione 2H

La parte della sottozona compresa tra il parallelo di 55º20′ di latitudine nord (Hopedale) e il parallelo di 57º40′ di latitudine nord (Capo Mugford).

Divisione 2J

La parte della sottozona situata a sud del parallelo di 55º20′ di latitudine nord (Hopedale).

▼M1

Sottozona 3

La parte della zona della convenzione NAFO situata a sud del parallelo di 52º15′ di latitudine nord e ad est di una linea che sale diritta verso nord dal Capo Bauld, sulla costa settentrionale di Terranova, sino a 52º15′ di latitudine nord; a nord del parallelo di 39º00′ di latitudine nord; e ad est e nord di una curva lossodromica che inizia da un punto situato a 39º00′ di latitudine nord e 50º00′ di longitudine ovest e diretta in direzione nord-ovest passando attraverso un punto situato a 43º30′ di latitudine nord, 55º00′ di longitudine ovest in direzione di un punto situato a 47º50′ di latitudine nord, 60º00′ di longitudine ovest fino ad intersecare una linea retta che collega Capo Ray, situato a 47º37,0′ di latitudine nord e 59º18,0′ di longitudine ovest sulla costa di Terranova con Capo Nord, a 47º02,0′ di latitudine nord e 60º25,0′ di longitudine ovest nell'isola di Capo Breton, per proseguire, in direzione nord-est lungo la suddetta linea fino a Capo Ray, a 47º37,0′ di latitudine nord e 59º18,0′ di longitudine ovest.

La sottozona 3 comprende sei divisioni

Divisione 3K

La parte della sottozona situata a nord del parallelo di 49º15′ di latitudine nord (Capo Freels, Terranova).

Divisione 3L

La parte della sottozona compresa tra la costa di Terranova, dal Capo Freels fino al Capo St Mary, in una linea così tracciata: parte da Capo Freels puntando diritta verso est fino al meridiano di 46º30′ di longitudine ovest, scende diritta verso sud fino al parallelo di 46º00′ di latitudine nord, diritta ad ovest fino al meridiano di 54º30′ di longitudine ovest e di là segue una linea lossodromica fino al Capo St Mary (Terranova).

Divisione 3M

La parte della sottozona situata a sud del parallelo di 49º15′ di latitudine nord e ad est del meridiano di 46º30′ di longitudine ovest.

Divisione 3N

La parte della sottozona situata a sud del parallelo di 46º00′ di latitudine nord e compresa tra i meridiani di 46º30′ e di 51º00′ di longitudine ovest.

Divisione 3O

La parte della sottozona situata a sud del parallelo di 46º00′ di latitudine nord e compresa tra i meridiani di 51º00′ e di 54º30′ di longitudine ovest.

Divisione 3P

La parte della sottozona situata a sud della costa di Terranova e a ovest di una linea che va dal Capo St Mary (Terranova) fino ad un punto situato a 46º00′ di latitudine nord e 54º30′ di longitudine ovest, e di là scende diritta verso sud fino al limite della sottozona.

La divisione 3P comprende due sottodivisioni:

Suddivisione 3Pn (suddivisione nord-occidentale): la parte della divisione 3P situata a nord-ovest di una linea che va da un punto di 47º30,7′ di latitudine nord e 57º43,2′ di longitudine ovest approssimativamente a sud-ovest di un punto di 46º50,7′ di latitudine nord e 58º49,0′ di longitudine ovest;

Suddivisione 3Ps (suddivisione sud-orientale): la parte della divisione 3P situata a sud-est della linea tracciata per la sottodivisione 3Pn.

Sottozona 4

La parte della zona della convenzione NAFO situata a nord del parallelo di 39º00′ di latitudine nord, a ovest della sottozona 3 e ad est di una linea così tracciata:

parte dall'estremità del confine internazionale tra gli Stati Uniti d'America e il Canada nel Canale Grand Manan, da un punto situato a 44º46′35,346″ di latitudine nord e a 66º54′ 11,253″ di longitudine ovest, scende diritta verso sud fino al parallelo di 43º50′ di latitudine nord; va dritta verso ovest fino al meridiano di 67º24′ 27,24″ di longitudine ovest; continua lungo una linea geodetica in direzione sud-ovest fino a un punto situato a 42º53′14″ di latitudine nord e 67º44′35″ di longitudine ovest; scende poi lungo una linea geodetica in direzione sud-est fino ad un punto situato a 42º31′08″ di latitudine nord e

▼M1

67º28′05″ di longitudine ovest; segue poi una linea geodetica fino ad un punto situato a 42º20′ di latitudine nord e 67º18′13,15″ di longitudine ovest; va verso est fino ad un punto situato a 66º00′ di longitudine ovest;

di là, segue una curva lossodromica in direzione sud-est fino ad un punto situato a 42º00′ di latitudine nord e 65º40′ di longitudine ovest; scende poi diritta verso sud fino al parallelo di 39º00′ di latitudine nord.

La sottozona 4 comprende sei divisioni

Divisione 4R

La parte della sottozona situata tra la costa di Terranova, dal Capo Bauld al Capo Ray, e una linea così tracciata: parte da Capo Bauld e sale diritta verso nord fino al parallelo di 52º15′ di latitudine nord; va diritta verso ovest fino alla costa del Labrador; segue tale costa fino all'estremità della frontiera tra il Labrador e il Quebec e, di là, una curva lossodromica in direzione sud-ovest fino a un punto situato a 49º25′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest; scende diritta verso sud fino a un punto situato a 47º50′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest; di là segue una curva lossodromica in direzione sud-est fino a un punto in cui la linea di delimitazione della sottozona 3 interseca la retta che unisce il Capo Nord (Nova Scotia) al Capo Ray (Terranova), per giungere a Capo Ray (Terranova).

Divisione 4S

La parte della sottozona situata tra la costa meridionale della provincia di Quebec, dall'estremità della frontiera tra il Labrador e il Quebec fino a Pte. des Monts e una linea così tracciata: parte da Pte. des Monts e va diritta verso est fino a un punto situato a 49º25′ di latitudine nord e 64º40′ di longitudine ovest; di là segue una curva lossodromica in direzione est-sud-est fino ad un punto situato a 47º50′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest e di là segue una curva lossodromica in direzione nord-est fino all'estremità della frontiera tra il Labrador e il Quebec.

Divisione 4T

La parte della sottozona compresa tra le coste della Nova Scotia, del New Brunswick e del Quebec, da Capo Nord a Pte. des Monts, e una linea così tracciata: parte da Pte. des Monts e va diritta verso est fino ad un punto situato a 49º25′ di latitudine nord e 64º40′ di longitudine ovest; di là segue una curva lossodromica in direzione sud-est fino ad un punto situato a 47º50′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest, per seguire poi una curva lossodromica in direzione sud fino al Capo Nord (Nova Scotia).

Divisione 4V

La parte della sottozona compresa tra la costa della Nova Scotia, da Capo Nord fino a Fourchu, e una linea così tracciata: parte da Fourchu e segue una curva lossodromica in direzione est fino ad un punto situato a 45º40′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest; di là scende diritta verso sud lungo il meridiano di 60º00′ di longitudine ovest fino al parallelo di 44º10′ di latitudine nord; di là va diritta verso est fino al meridiano di 59º00′ di longitudine ovest; scende diritta verso sud fino al parallelo di 39º00′ di latitudine nord; va diritta verso est fino ad un punto in cui la linea di delimitazione tra le sottozone 3 e 4 interseca il parallelo di 39º00′ di latitudine nord; di là segue tale linea di delimitazione e il suo prolungamento in direzione nord-ovest fino ad un punto situato a 47º50′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest, per poi seguire una curva lossodromica in direzione sud fino al Capo Nord (Nova Scotia).

La divisione 4V comprende due sottodivisioni:

Sottodivisione 4Vn (sottodivisione settentrionale): la parte della divisione 4 V situata a nord del parallelo di 45º40′ di latitudine nord.

Sottodivisione 4Vs (sottodivisione meridionale): la parte della divisione 4V situata a sud del parallelo di 45º40′ di latitudine nord.

Divisione 4W

La parte della sottozona compresa tra la costa della Nova Scotia da Halifax fino a Fourchu, e una linea così tracciata: parte da Fourchu seguendo una curva lossodromica in direzione est fino a un punto situato a 45º40′ di latitudine nord e 60º00′ di longitudine ovest; di là scende diritta verso sud lungo il meridiano di 60º00′ di longitudine ovest fino al parallelo di 44º10′ di latitudine nord; va diritta all'est fino al meridiano di 59º00′ di longitudine ovest; scende diritta verso sud fino al parallelo di 39º00′ di latitudine nord; va diritta ad ovest fino al meridiano di 63º20′ di longitudine ovest; di là risale diritta verso nord fino a

▼M1

un punto sul meridiano situato a 44º20′ di latitudine nord, per poi seguire una curva lossodromica in direzione nord-ovest fino a Halifax (Nova Scotia).

Divisione 4X

La parte della sottozona compresa tra la linea che delimita verso ovest la sottozona 4 e le coste del New Brunswick e della Nova Scotia, dall'estremità della frontiera tra il New Brunswick e il Maine fino a Halifax, e una linea così tracciata: parte da Halifax, segue una curva lossodromica in direzione sud-est fino ad un punto situato a 44º20′ di latitudine nord e 63º20′ di longitudine ovest; scende diritta a sud fino al parallelo di 39º00′ di latitudine nord e di là si spinge verso ovest fino al meridiano di 65º40′ di longitudine ovest.

Sottozona 5

La parte della zona della convenzione NAFO situata a ovest della linea che delimita verso ovest la sottozona 4, a nord del parallelo di 39º00′ di latitudine nord e a est del meridiano di 71º40′ di longitudine ovest.

La sottozona 5 comprende due divisioni

Divisione 5Y

La parte della sottozona compresa tra le coste del Maine, del New Hampshire e del Massachusetts, dalla frontiera tra il Maine e il New Brunswick fino a 70º00′ di longitudine ovest a Capo Cod (situato approssimativamente a 42º00′ di latitudine nord) e una linea così tracciata: parte da un punto di Capo Cod situato a 70º00′ di longitudine ovest (approssimativamente a 42º00′ di latitudine nord); sale diritta verso nord fino a 42º20′ di latitudine nord; va diritta verso est fino a 67º18′13,15″ di longitudine ovest, alla linea di delimitazione tra le sottozone 4 e 5, che di là essa segue fino alla frontiera tra il Canada e gli Stati Uniti.

Divisione 5Z

La parte della sottozona situata a sud e ad est della divisione 5Y.

La divisione 5Z è composta da due sottodivisioni: una sottodivisione orientale e una sottodivisione occidentale definite nel modo seguente:

Sottodivisione 5Ze (sottodivisione orientale): la parte della divisione 5Z situata ad est del meridiano di 70º00′ di longitudine ovest;

La sottodivisione 5Ze è a sua volta divisa in due sottounità ([1])**:**

5Zu (acque degli Stati Uniti): la parte della sottodivisione 5Ze ad ovest delle linee geodetiche che connettono i punti con le seguenti coordinate:

	Latitudine nord	Longitudine ovest
A	44º11′12″	67º16′46″
B	42º53′14″	67º44′35″
C	42º31′08″	67º28′05″
D	40º27′05″	65º41′59″.

Sottodivisione 5Zc (acque del Canada): la parte della suddivisione 5Ze ad est delle linee geodetiche sopra menzionate.

Sottodivisione 5Zw (sottodivisione occidentale): la parte della divisione 5Z situata ad ovest del meridiano di 70º00′ di longitudine ovest.

Sottozona 6

La parte della zona della convenzione NAFO delimitata da una linea che parte da un punto della costa di Rhode Island situato a 71º40′ di longitudine ovest, scende diritta verso sud fino a 39º00′ di latitudine nord, muove diritta verso est fino a 42º00′ di longitudine ovest, ridiscende diritta verso sud fino a 35º00′ di latitudine nord, va diritta verso ovest fino alla costa dell'America settentrionale e

([1]) Tali sottounità non figurano nella 6ª pubblicazione della convenzione NAFO (maggio 2000). Peraltro, a seguito di una proposta del Consiglio scientifico della NAFO, esse sono state approvate dal Consiglio generale della NAFO ai sensi dell'articolo XX, paragrafo 2, della convenzione NAFO.

▼M1

di là sale a nord lungo tale costa fino al punto della costa di Rhode Island situato a 71º40′ di longitudine ovest.

La sottozona 6 comprende otto divisioni:

Divisione 6A

La parte della sottozona situata a nord del parallelo di 39º00′ di latitudine nord e ad ovest della sottozona 5.

Divisione 6B

La parte della sottozona situata a ovest di 70º00′ di latitudine ovest, a sud del parallelo di 39º00′ di latitudine nord e a nord e ad ovest di una linea che segue in direzione ovest il parallelo di 37º00′ di latitudine nord fino a 76º00′ di longitudine ovest e di là scende diritta verso sud fino a Capo Henry (Virginia).

Divisione 6C

La parte della sottozona situata ad ovest di 70º00′ di longitudine ovest e a sud della sottodivisione 6 B.

Divisione 6D

La parte della sottozona situata ad est delle divisioni 6 B e 6 C e ad ovest di 65º00′ di longitudine ovest.

Divisione 6E

La parte della sottozona situata ad est della divisione 6 D e ad ovest di 60º00′ di longitudine ovest.

Divisione 6F

La parte della sottozona situata ad est della divisione 6 E e ad ovest di 55º00′ di longitudine ovest.

Divisione 6G

La parte della sottozona situata ad est della divisione 6F e ad ovest di 50º00′ di longitudine ovest.

Divisione 6H

La parte della sottozona situata ad est della divisione 6 G e ad ovest di 42º00′ di longitudine ovest.

▼B

ALLEGATO IV

▼M1

DEFINIZIONI E CODICI DA UTILIZZARE NELLA TRASMISSIONE DEI DATI SULLE CATTURE E SUGLI SFORZI DI PESCA

a) ELENCO DELLE CATEGORIE DI ATTREZZI/IMBARCAZIONI DA PESCA

[tratte dalla classificazione statistica tipo delle attrezzature da pesca (International Standard Statistical Classification of Fishing Gears — ISSCFG)]

Categoria	Abbreviazione
Reti da traino	
Reti a strascico	
— sfogliara	TBB
— rete a strascico a divergenti (non specificato se laterale o a poppa)	OTB
— rete a strascico a divergenti (laterale)	OTB1
— rete a strascico a divergenti (a poppa)	OTB2
— rete a strascico a coppia (2 natanti)	PTB
— reti a strascico per gamberetti	TBS
— reti a strascico per scampi	TBN
— reti a strascico (non specificato)	TB
Reti da traino pelagiche	
— rete da traino pelagica a divergenti (non specificato se laterale o a poppa)	OTM
— rete da traino pelagica a divergenti (laterale)	OTM1
— rete da traino pelagica a divergenti (a poppa)	OTM2
— rete da traino pelagica a coppia (2 natanti)	PTM
— reti da traino pelagiche per gamberetti	TMS
— reti da traino pelagiche (non specificato)	TM
Reti da traino a coppia	OTS
Reti da traino gemelle a divergenti (1 natante)	OTT
Reti a traino a coppia (2 natanti) (non specificato)	PT
Reti da traino a divergenti (non specificato)	OT
Altre reti da traino (non specificato)	TX
Sciabiche	
Sciabiche da spiaggia	SB
Sciabiche da natante	SV
— sciabica danese	SDN
— sciabica scozzese	SSC
— sciabica a coppia (2 natanti)	SPR
Sciabiche (non specificato)	SX
Reti da circuizione	
Rete da circuizione a chiusura	PS
— azionata da un natante	PS1
— azionata da due natanti	PS2
Rete da circuizione senza chiusura (lampara)	LA
Reti da imbrocco e reti da posta impiglianti	
Rete da posta (ancorata)	GNS

▼**M1**

Categoria	Abbreviazione
Reti da posta derivanti	GND
Reti da posta circuitanti	GNC
Reti da posta a pali	GNF
Tremagli	GTR
Reti combinate (da imbrocco-tremagli)	GTN
Reti da imbrocco e reti da posta impiglianti (non specificato)	GEN
Reti da imbrocco (non specificato)	GN
Ami e palangari	
Palangari fissi	LLS
Palangari derivanti	LLD
Palangari (non specificato)	LL
Lenze a mano	LHP
Lenze a canna meccanizzate	LTM
Lenze al traino	LTL
Ami e palangari (non specificato)	LX
Trappole	
Reti trappola non coperte	FPN
Nasse	FPO
Cogolli	FYK
Barriere, reti fisse, lavorieri, ecc.	FWR
Reti fisse a corrente	FSN
Trappole di superficie	FAR
Trappole (non specificato)	FIX
Reti da lancio	
Giacchi	FCN
Reti da lancio (non specificato)	FG
Draghe	
Draga tirata da natanti	DRB
Draga a mano	DRH
Rampini e arponi	
Arponi	HAR
Reti da raccolta	
Reti da raccolta portatili (bilance)	LNP
Reti da raccolta manovrate da natanti	LNB
Reti da raccolta fisse manovrate da terra	LNS
Reti da raccolta (non specificato)	LN
Macchine per la raccolta	
Pompe	HMP
Draghe automatiche	HMD
Macchine per la raccolta (non specificato)	HMX
Attrezzi diversi	MIS
Attrezzi non identificati	NK

▼M1

b) DEFINIZIONI DI MISURAZIONI DELL'ATTIVITÀ DI PESCA PER CATEGORIE DI ATTREZZI

Vanno trasmessi, laddove possibile, tre distinti livelli di specificazione dell'attività di pesca.

Categoria A

Attrezzo da pesca	Misura dello sforzo	Definizioni
Reti da circuizione (ciancioli)	Numero di calate	Numero di volte in cui l'attrezzo è stato calato in acqua, indipendentemente dal fatto che si siano effettuate catture o meno. Tale misurazione va utilizzata quando la dimensione e la densità del banco di pesce sono in relazione con la consistenza delle scorte oppure quando le calate sono effettuate in modo casuale
Sciabiche da spiaggia	Numero di calate	Numero di volte in cui l'attrezzo è stato calato in acqua, indipendentemente dal fatto che si siano effettuate catture o meno
Sciabiche da natante	Numero di ore di pesca	Numero di volte in cui l'attrezzo è stato calato in acqua moltiplicato per la durata media stimata della calata
Reti da traino	Numero di ore	Numero di ore nel corso delle quali la rete è rimasta in acqua (rete da traino pelagica), o sul fondo (rete a strascico) per pescare
Draghe tirate da natanti	Numero di ore di pesca	Numero di ore nel corso delle quali la draga è rimasta sul fondo per pescare
Reti da imbrocco (ancorate o derivanti)	Numero delle unità di attività di pesca	Lunghezza delle reti espressa in unità di 100 metri moltiplicate per il numero di calate realizzate (= lunghezza totale accumulata espressa in metri di rete utilizzata in un dato periodo divisa per 100)
Reti da posta e pali (fisse)	Numero delle unità di attività di pesca	Lunghezza della rete espressa in unità di 100 metri moltiplicata per il numero di volte che la rete è stata vuotata
Trappole (reti trappola non coperte)	Numero delle unità di attività di pesca	Numero di giorni di pesca moltiplicato per il numero di unità issate a bordo
Cesti a caduta e cogolli	Numero delle unità di attività di pesca	Numero dei sollevamenti moltiplicato per il numero delle unità (= numero totale di unità di pesca in un determinato periodo)
Palangari (fissi o derivanti)	Migliaia di ami	Numero di ami da pesca in un determinato periodo divisi per 1 000
Lenze a mano (a canna, al traino, ami, ecc.)	Numero di giorni-palangaro	Numero totale di palangari utilizzati in un determinato periodo
Arponi		(Riportare esclusivamente gli sforzi dei livelli B e C)

Categoria B

Per numero di giorni di pesca si intende il numero di giorni nei quali si è effettivamente pescato. Per le industrie della pesca in cui la ricerca rappresenta una parte notevole delle operazioni, i giorni nel corso dei quali ha avuto luogo la ricerca e non la pesca devono essere inclusi nella voce «giorni di pesca».

Categoria C

Tra il numero di giorni a terra da aggiungere ai giorni di pesca e di ricerca, vanno altresì inclusi tutti gli altri giorni in cui il natante è rimasto a terra.

▼M1

Percentuale di attività di pesca stimata (ripartizione proporzionale dell'attività)

Qualora non si disponga di misure dell'attività di pesca per l'insieme delle catture, occorre indicare la percentuale stimata dell'attività di pesca, calcolata come segue:

$$\frac{[(\text{Catture totali}) - (\text{Catture per le quali è stata registrata l'attività di pesca svolta})] \times 100}{(Catture\ totali)}$$

c) CATEGORIE DELLE DIMENSIONI DEI NATANTI

(tratte dalla classificazioni statistica internazionale tipo imbarcazioni da pesca — International Standard Classification of Fishing Vessels — ISSCFV)

Classi di tonnellaggio

Categoria TSL	Codice
0-49,9	02
50-149,9	03
150-499,9	04
500-999,9	05
1 000-1 999,9	06
2 000-99 999,9	07
non specificato	00

d) PRINCIPALE SPECIE CERCATA (SPECIE BERSAGLIO)

Si tratta della specie verso cui si è orientata principalmente l'attività di pesca. Peraltro, potrebbe non corrispondere alla specie che ha formato oggetto della maggior parte della catture. Tale specie andrebbe indicata utilizzando il codice a 3 lettere (cfr. allegato I).

▼B

ALLEGATO V

FORMATO PER LA TRASMISSIONE DEI DATI SU SUPPORTI MAGNETICI

a) SUPPORTI MAGNETICI

Nastri magnetici:	Nove piste con una densità di 1 600 o 6 250 BPI e codifica EBCDIC oppure ASCII, di preferenza con etichetta. Se con etichetta, vanno muniti di codice di fine archivio.
Dischetti (floppy discs):	Formattati MD-DOS 3.5″ 720 K o 1,4 Mbyte oppure dischetti 5.25″, 360 K o 1.2 Mbyte.

b) FORMATO DI REGISTRAZIONE

Per le trasmissioni ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1 a)

Numero di Byte	Voce	Osservazioni
da 1 a 4	Paese (codice a 3 lettere ISO)	per es. FRA = Francia
da 5 a 6	Anno	per es. 90 = 1990
da 7 a 8	Zona principale di pesca FAO	per es. 21 = Atlantico nord-occidentale
da 9 a 15	Divisione	per es. 3 Pn = sottodivisione 3 Pn della NAFO
da 16 a 18	Specie	codice a 3 lettere
da 19 a 26	Catture	tonnellate metriche

Per le trasmissioni ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1 b)

Numero di Byte	Voce	Osservazioni
da 1 a 4	Paese	codice a 3 lettere ISO (per es. FRA = Francia)
da 5 a 6	Anno	per es. 94 = 1994
da 7 a 8	Mese	per es. 01 = gennaio
da 9 a 10	Zona principale di pesca FAO	per es. 21 = Atlantico nordoccidentale
da 11 a 18	Divisione	per es. 3 Pn = sottodivisione 3 Pn della NAFO: codice alfanumerico
da 19 a 21	Principali specie ricercate	codice a 3 lettere
da 22 a 26	Categoria di nave/di attrezzatura	codice ISSCFG (per es. OTB2 = Rete a strascico a tavoloni): codice alfanumerico
da 27 a 28	Classe di dimensione delle navi	codice ISSCFV (per es. 04 = da 150 a 499,9 TSL): codice alfanumerico
da 29 a 34	Tonnellaggio lordo medio	tonnellate: codice numerico
da 35 a 43	Potenza media	kilowatts: codice numerico
da 44 a 45	Stima dello sforzo percentuale	codice numerico
da 46 a 48	Tipo di dati	codice a 3 lettere delle specie o delle attività (per es. COD = merluzzo dell'Atlantico A- = misura di attività A)
da 49 a 56	Valore dei dati	catture (in tonnellate metriche) o unità di attività di pesca

▼B

Note

(a) Tutti i campi numerici devono essere con giustezza a destra e spazi vuoti iniziali. Tutti i campi alfanumerici devono essere con giustezza a sinistra e spazi vuoti finali.

(b) La cattura va registrata in equivalente di peso vivo degli sbarchi, arrotondata alla tonnellata metrica più vicina.

(c) Le quantità (bytes da 49 a 56) inferiori a mezza unità vanno registrate come «−1».

(d) Le quantità sconosciute (bytes da 49 a 56) vanno registrate come «−2».

(e) Codici dei paesi (codici ISO):

Belgio	BEL
Danimarca	DNK
Francia	FRA
Germania RF	DEU
Grecia	GRC
Irlanda	IRL
Italia	ITA
Lussemburgo	LUX
Paesi Bassi	NLD
Portogallo	PRT
Spagna	ESP
Regno Unito	GBR
Inghilterra e Galles	GBRA
Scozia	GBRB
Irlanda del Nord	GBRC

▼A1

Finlandia	FIN
Svezia	SVE

▼A2

Estonia	EST
Cipro	CYP
Lettonia	LVA
Lituania	LTU
Malta	MLT
Polonia	POL
Slovenia	SVN